

Sindacato Intercategoriale dei Comitati di Base

S.in. Cobas

Coordinamento Nazionale: via Ettore Ponti 40 - 20143 Milano
tel. 02-89159171 - fax 02-89190527
Coordinamento Provinciale: via Garibaldi 24 - 03100 Frosinone
telefax 0775-853516

COMITATO LAVORATORI, PRECARI, DISOCCUPATI

COMUNICATO STAMPA

L'ASSESSORE DELLA POSTA FA CAMPAGNA ELETTORALE SULLE SPALLE E A SPESE DEI LAVORATORI DI PUBBLICA UTILITÀ?

Da qualche giorno agli LPU dell'Amministrazione Provinciale è recapitata una lettera inviata dall'Ente nella quale si richiede al singolo lavoratore di pubblica utilità di autocertificare la propria presenza all'interno dei progetti per la prevista *possibilità di utilizzare per sei mesi, a decorrere dall'01.05.2000, i lavoratori attualmente in servizio presso gli Enti attuatori.*

La lettera pone come termine perentorio l'11.4.2000 per poter inviare tramite raccomandata A/R tale certificazione, pena l'esclusione dal progetto. Tale esclusione è prevista anche se la dichiarazione è inesatta e incompleta (cfr. lettera in allegato).

Il Sin Cobas ha risposto come da lettera in allegato.

Innanzitutto del decreto legislativo che l'Amministrazione Provinciale sottolinea non si ha traccia alla data dell'8 marzo e tuttora (in quanto non ancora pubblicato in Gazzetta Ufficiale e non verrà pubblicato prima delle elezioni a detta del Governo). Quindi tale dichiarazione è da considerarsi non valida.

Va da sé che il termine che l'Amministrazione pone come perentorio non esiste, che la scheda da riempire proposta al lavoratore è arbitraria e contiene informazioni che il decreto non richiederebbe.

Infatti il decreto (art.2, comma 3) specifica che il lavoratore deve produrre una dichiarazione attestante a) l'indicazione dei progetti, b) dell'ente attuatore responsabile e c) i periodi di impegno solo se i progetti sono promossi da enti diversi (e non è il caso della provincia).

Invece l'Amministrazione provinciale in tale scheda propone l'autocertificazione della seguente frase: «*di aver partecipato regolarmente alle attività di progetto cui è stato assegnato*». (Altro allegato).

Il decreto di modifica della 468/97, la legge che regola l'impiego degli LSU/LPU, non è stato ancora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e quindi ancora "non esiste", allora perché tanta solerzia da parte dell'Amministrazione?

Innanzitutto si tenta di far firmare al lavoratore una autocertificazione non vera poiché la stragrande maggioranza dei lavoratori non ha svolto *regolarmente* il progetto, ma ha svolto servizi a copertura dell'organico mancante. In tal senso lo scopo è chiaro.

In secondo luogo l'ineffabile assessore provinciale al lavoro Della Posta deve aver pensato che più di seicento elettori (senza contare i familiari!) non sono cosa da ignorare in tempi di campagna elettorale e così ha avuto la bella pensata di costringere gli LPU dell'amministrazione a "ricordarsi di lui" imponendo la scadenza arbitraria dell' 11 aprile (guarda caso a 5 giorni dalle votazioni!).

Questi comportamenti si qualificano da soli, ma non basta, il signor Della Posta pretende pure, arbitrariamente, che i lavoratori inviino le autocertificazioni per lettera raccomandata.

Il minimo che si pretenda è la totale inefficacia dei termini arbitrariamente imposti e che l'assessore Della Posta o il suo funzionario rimborsi personalmente ogni singolo lavoratore per le spese postali impostegli.

